

TARON e la PENTOLA MAGICA

La fiaba è ambientata in pieno medioevo e racconta di **Taron**, un giovane guardiano di maiali che sogna di diventare guerriero. Non si rende conto dell'importanza del suo lavoro. Tra gli animali che accudisce, c'è infatti la maialina **Ewy**, una creatura dotata di poteri magici che fa gola a **Re Cornelius**, mostruoso sovrano del regno. La creatura può rispondere a qualunque domanda semplicemente sfiorando l'acqua di un catino, grazie alle visioni che genera. Il Re-mostro potrebbe venire facilmente a conoscenza del luogo dove si nasconde la **pentola magica**, fonte di enormi poteri che gli consentirebbero di conquistare il mondo intero. Non passa molto tempo che gli emissari del re arrivano da Taron e, nonostante il giovane si batta con ardore, rapiscono la maialina e imprigionano il suo custode. Dalla sua cella Taron riesce ad evadere con relativa semplicità, ma uscire dal castello è dura. In carcere incontra il menestrello **Sospirello** e la **principessa Ailin**, che lo accompagneranno in questa avventura. Poco prima di essere imprigionato aveva trovato un indefinibile animaletto del bosco: **Gurghi**, così il quartetto è ora completo.

Fuggire dal castello non sarebbe la salvezza; dato che Cornelius è in grado di recuperare la pentola, si rende necessario sfidare il re trovandola prima di lui e distruggendola. La strada da percorrere è irta di pericoli e ricca di incontri, alcuni positivi e altri negativi. Taron e gli amici scoprono il nascondiglio della pentola e vi si recano, ma trovano a custodirla un trio di **streghe** con la passione per gli inganni e i trabocchetti. Nonostante ciò, Taron riesce ad ottenere il magico calderone. Ma non è finita! Le streghe rivelano che è impossibile distruggerlo! Taron credeva di fermare il re, invece ha solo portato alla luce l'arma che lui voleva. Taron viene di nuovo imprigionato dai servitori di Cornelius e costretto ad assistere al suo trionfo. Il re inizia un rito magico che gli deve conferire una armata invincibile in grado di conquistare qualunque paese. Lo spettacolo è orrendo. Un enorme numero di scheletri e cadaveri si alza e marcia verso il re-mostro per poi, ad un suo ordine, partire alla conquista del mondo. Nessuna arma li può fermare poiché sono morti. La fine è vicina. Cornelius ha vinto! Le streghe hanno detto chiaramente che la pentola è indistruttibile, ma questo non vuol dire che non esista un modo per fermare l'incantesimo: qualcuno deve entrare di propria volontà nella pentola, sacrificando la sua vita e opponendo al potere malefico il sacrificio supremo. Ma chi potrebbe mai? Mentre Taron si appresta a farlo, appare Gurghi, l'animaletto sciocco e un po' fastidioso che rivela un gran cuore. La strana creatura si getta nel calderone diabolico. L'invincibile armata di Cornelius si ferma, i soldati cadaveri si accasciano, cadono, precipitano dai ponti e dai bastioni. La pentola li richiama a sé attirando tutto e tutti al suo interno. Davanti al satanico oggetto Taron e Cornelius si affrontano rischiando di finire anch'essi nel calderone, ma solo uno cederà alla sua forza. Taron sconfigge il re una volta per tutte. Anche dopo la morte di Cornelius, la pentola è in possesso di tutto il suo potere e, quindi, pericolosa quanto prima. Forse il solo modo per renderla inoffensiva è riportarla dove era e dove, in fondo, è rimasta per secoli: Dalle streghe. Una volta giunti da loro, Taron, Ailin e Sospirello stipulano un patto, uno di quei contratti a loro tanto cari. La pentola può tornare nelle loro mani, ma non senza un prezzo: Taron chiede la vita di Gurghi, l'eroico amico, morto per fermare il re la ottiene. L'animaletto si sveglia come da un sonno. La loro avventura, tra mille rischi, si è conclusa nel migliore dei modi.